

ARLeF: il linguista e scrittore Gaston Dorren a Vicino/Lontano

Autore di bestseller internazionali, parlerà di contaminazioni linguistiche e multilinguismo insieme a Giorgio Cadorini e Fabiana Fusco.

Venerdì 17 maggio – ore 18.00 – Salone del Popolo

I suoi libri più noti sono *Lingo* (2015), dedicato a 60 lingue europee, e *Babel* (2018) che esplora le 20 lingue più diffuse nel mondo. Il primo è tradotto in 8 lingue, il secondo in 12; le edizioni italiane usciranno a breve con Garzanti. **Gaston Dorren**, che di lingue ne conosce 15, è uno scrittore olandese specializzato che parla con semplicità di storia, configurazione sintattica ed elementi in comune tra lingue anche apparentemente lontane tra loro. È proprio questa sua capacità di spiegare con naturalezza e in modo a volte irriverente concetti complessi che lo hanno reso celebre tra i non-linguisti. Sarà protagonista dell'incontro **"Misticanze linguistiche. Contaminazioni, eredità e prestiti fra le lingue"** (all'interno del programma di **Vicino/Lontano, al Salone del Popolo, il 17 maggio, alle ore 18.00**), organizzato dall'ARLeF (Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane). Insieme a lui ci saranno il linguista friulano, **Giorgio Cadorini** che, dal 1991, vive nella Repubblica Ceca, e **Fabiana Fusco**, ordinaria di Linguistica all'Università di Udine e direttrice vicaria del Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'ateneo. A moderarli sarà il giornalista **Walter Tomada**.

Si confronteranno su come ogni lingua viva subisce nel tempo modifiche e contaminazioni che contribuiscono a trasformarla e su come ogni cambiamento linguistico sia un segno di vitalità e di ricchezza culturale. Gli scambi linguistici avvenuti in Europa, Italia e Friuli presentano interessanti sorprese che hanno determinato l'evoluzione rispettivamente dell'italiano e del friulano che oggi parliamo.

«Le lingue dell'Europa occidentale, italiano compreso, sono state tradizionalmente a stretto contatto - spiega Dorren, anticipando il tema dell'incontro per quanto riguarda gli scambi linguistici avvenuti in Europa, Italia e Friuli VG -. Il francese, l'italiano, il tedesco, l'olandese, l'inglese e alcune delle lingue a esse vicine sono assai diverse ma, in realtà, hanno molto in comune: non solo numerose parole ed espressioni, ma anche grammatica e suoni. Questo non è dovuto al fatto che appartengono tutte alla famiglia indoeuropea. La ragione principale è la lunghissima tradizione del bilinguismo e del multilinguismo tra la gente comune. Le contaminazioni linguistiche sono semplicemente qualcosa che accade. Prendiamo in prestito parole da quando l'uomo ha iniziato a parlare. La maggior parte delle volte non ne siamo consapevoli. Inutile dire che ritengo che i vantaggi del multilinguismo sono molteplici e che è importante che i bambini siano educati in friulano».

Udine, 15 maggio 2019

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**

Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<